

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 66 DEL 03.11.2014**

<b>OGGETTO:</b>	<b>PARERE DI PUBBLICO INTERESSE IN ORDINE AI LAVORI DI RESTAURO DELLA CANONICA DI CONDINO. P.ED. 164 C.C. CONDINO.</b>
-----------------	--

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 05.11.1968, n. 40 e s.m. - "Nuove norme per l'esecuzione di programmi annuali di opere pubbliche nella Regione" prevede la possibilità per gli enti diversi dai Comuni (istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, società cooperative ed altri enti, associazioni e comitati aventi finalità di pubblica utilità), purché dotati di personalità giuridica, di accedere al finanziamento di opere che rivestono carattere di pubblica utilità.

Posto che l'art. 5, comma 4 della legge citata prescrive che le domande di finanziamento che riguardano le opere da realizzarsi da tali enti siano corredate del motivato parere del Comune nel quale debbono essere realizzate in ordine al pubblico interesse dell'opera progettata, con riferimento alla situazione locale.

Atteso che, in considerazione delle condizioni di precarietà, determinate dalla mancanza di adeguate dotazioni impiantistiche, dalla vetustà delle strutture e delle finiture e quindi di abbandono e di degrado in cui si trova l'edificio deputato a Canonica, catastalmente identificato dalla p.ed. 164 C.C. Condino, don Vincenzo Lupoli, legale rappresentante della Parrocchia S. Maria Assunta di Condino, con lettera del 03.11.2014, registrata a protocollo lo stesso giorno con il n. 6577, ha chiesto all'Amministrazione comunale che venga espresso il richiesto parere di pubblico interesse ai fini di poter accedere ai contributi previsti dalla sopra richiamata L.R. n. 40/1968 per quanto riguarda i lavori di restauro dell'edificio.

Ritenuto che l'intervento volto al restauro della p.ed. 164 riveste senz'altro carattere di pubblico interesse con riferimento alla situazione locale, essendo finalizzato alla conservazione e recupero funzionale di un immobile che, con la vicina Pieve di S. Mara Assunta, costituisce un compendio di notevole interesse storico, artistico e culturale, vanto e motivo di orgoglio per l'intera collettività di Condino; una volta recuperato, l'edificio potrà tornare ad essere punto di aggregazione e di riferimento in primis degli abitati di Condino, ma anche di quelli dei vicini paesi di Brione, Castel Condino e Cimego, recentemente riuniti nell'Unità Pastorale della Sacra Famiglia.

Appurata la necessità di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, data l'urgenza fatta presente dal legale rappresentante della Parrocchia di averne a disposizione una copia conforme.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal segretario comunale, nei limiti delle sue competenze, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Atteso che la presente deliberazione non ha alcun rilievo contabile, sicché non è prevista l'acquisizione del parere di regolarità sotto questo specifico profilo.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

### **D E L I B E R A**

1. Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 05.11.1968, n. 40 e s.m., parere favorevole in ordine al pubblico interesse, con riferimento alla situazione locale, dei lavori di

restauro della Canonica di Condino, p.ed.164 C.C. Condino.

2. Di dichiarare la presente deliberazione, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, per le ragioni d'urgenza esposte in premessa.
3. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
  - ricorso straordinario entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034.